

vol. n.  
60/3

Cited in Index Medicus / Medline  
NLM ID 921440 (Pub-Med)

September  
2019

Supplemento 1

Atti del 52° Congresso Nazionale  
Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SIIP)  
Perugia 16-19 ottobre 2019

# JOURNAL OF PREVENTIVE MEDICINE AND HYGIENE



The Journal has been accredited,  
on occasion of the 17<sup>th</sup> December  
2004 Meeting of the Executive and  
Scientific SIIP Councils, by the Italian  
Society of Hygiene, Preventive Medicine  
and Public Health

PACINI  
EDITORE  
MEDICINA

le risorse a disposizione si prevede di associare attività chirurgiche di durata compatibile con i tempi di pre-allerta tipici del trapianto.

## Determinanti dell'intenzione di vaccinare contro morbillo, pertosse e rosolia: risultati di un'indagine condotta in una popolazione di donne in gravidanza della città di Roma

A. ROSSO, A. MASSIMI, E. PITINI, V. BACCOLINI, C. DE VITO, C. MARZUILLI, P. VILLARI

Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma Sapienza

### INTRODUZIONE

L'introduzione dell'obbligo della vaccinazione contro morbillo, parotite e rosolia (MPR) in Italia ha condotto a un aumento delle coperture vaccinali nel Paese. Per garantire il mantenimento delle coperture raggiunte, è comunque importante comprendere i fattori che influenzano l'adesione alle vaccinazioni nella popolazione. In questo senso, le donne in gravidanza, in cui le scelte vaccinali si vanno delineando per la prima volta, rappresentano una popolazione ideale di studio e intervento.

### MATERIALI E METODI

È stata condotta un'indagine trasversale per valutare le conoscenze e le attitudini sulle vaccinazioni pediatriche e l'intenzione di vaccinare tra le donne in gravidanza che hanno frequentato i corsi di accompagnamento alla nascita (CAN) organizzati dai Consultori delle tre ASL della città di Roma. È stato distribuito un questionario autosomministrato, che includeva una sezione specifica sulla vaccinazione MPR. È stata condotta un'analisi statistica univariata e multivariata per analizzare i determinanti dell'intenzione a vaccinare i propri figli contro MPR.

### RISULTATI

Un totale di 458 donne al terzo trimestre di gravidanza, che ha frequentato i CAN in 36 Consultori e due Ospedali della città di Roma, ha risposto al sondaggio. L'intenzione di vaccinare contro MPR è risultata associata all'aver ricevuto informazioni da un operatore sanitario (OR = 1,92; IC95%: 1,01-3,63), alla percezione dell'importanza della vaccinazione per proteggere contro il morbillo (OR = 4,68; IC95%: 2,48-9,54) e la rosolia (OR = 5,97; IC95%: 2,98-11,95), al dichiarare di non credere alle notizie sui rischi del vaccino MPR (OR = 2,7; IC95%: 1,38-5,50) e di sentirsi in colpa nel caso in cui il bambino dovesse contrarre la malattia (OR = 2,56; IC95%: 1,16-5,62). Fattori associati negativamente all'intenzione di vaccinare erano l'uso di medicine non convenzionali (OR = 0,34; IC95%: 0,16-0,76), il ritenere che il vaccino MPR possa avere gravi effetti collaterali (OR = 0,37; IC95%: 0,00-0,29) e il senso di colpa verso possibili effetti gravi del vaccino (OR = 0,40; IC95%: 0,21-0,76).

### CONCLUSIONI

Nella popolazione di studio, la paura degli effetti collaterali del vaccino MPR è risultata essere il determinante principale dell'intenzione di vaccinare, insieme alla percezione dell'importanza della vaccinazione per proteggere dal morbillo e dalla rosolia. La fonte di informazioni riveste un ruolo importante nel definire le idee sui vaccini. Per garantire il sostenimento delle coperture vaccinali, dovrebbero essere promosse strategie di informazione e comunicazione per aumentare la fiducia nei vaccini, agendo in particolare sulla paura degli eventi avversi, con un coinvolgimento diretto degli operatori sanitari.

## Comunicazione per la Sanità Pubblica. Obiettivi e risultati attesi del nuovo Gruppo di Lavoro SITI

D. FIACCHINI<sup>1</sup>, R. ANFOSSO<sup>2</sup>, T. BATTISTA<sup>3</sup>, C. COSTANTINO<sup>4</sup>, M.P. FANTINI<sup>5</sup>, C. RIZZO<sup>6</sup>, R. ROSSELLI<sup>7</sup>, A. POSCIA<sup>8</sup>

(1) Dipartimento di Prevenzione, ASUR Marche, Fabriano (2) Servizio Promozione della Salute, ASP DI Catanzaro (3) Dipartimento di Prevenzione, ASL di Taranto (4) Dipartimento di Promozione della Salute Materno Infantile, Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro", Università degli Studi di Palermo (5) Dipartimento di Scienze Biomediche e NeuroMotorie (DIBINEM), Università degli Studi di Bologna (6) Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, IRCCS, Roma, (7) Direzione Sanitaria, ASL3, Regione Liguria (8) Dipartimento di Prevenzione, ASUR Marche, Jesi

### INTRODUZIONE

La produzione scientifica in ambito di Comunicazione del rischio, è estremamente florida e interessa molteplici campi del sapere igienistico. Nell'aprile del 2019 la Giunta Nazionale della Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva (SITI) ha deciso di istituire un Gruppo di Lavoro (GdL) dedicato alle tematiche comunicative, identificando un coordinatore e chiedendogli di definire obiettivi e attività da perseguire.

### METODI

In aprile 2019 due operatori appartenenti al Board ristretto del nuovo GdL hanno condotto indipendentemente una revisione delle pubblicazioni attraverso la ricerca di parole chiave ("comunicazione"; "percezione del rischio"; "advocacy"; "outrage"; "social media"; "social network"; "facebook"; "twitter") negli abstract book dei congressi nazionali degli ultimi 4 anni. La lettura di titolo e metodologia ha consentito di selezionare i soli contributi inerenti tematiche comunicative come oggetto dello studio o principale strumento metodologico. I contributi selezionati sono stati letti e classificati sulla base di tipologia di contributo, primo autore (operatore, docente...), tipologia di comunicazione, argomento trattato etc. Le discrepanze emerse sono state discusse e sanate collegialmente. I risultati hanno contribuito alla definizione degli obiettivi del GdL, che in alcuni casi sono stati concordati con i coordinatori di altri GdL.

### RISULTATI

I più frequenti contributi dei soci SITI sul versante comunicativo afferiscono a comunicazione vaccinale e comunicazione del rischio alimentare, principalmente dalla componente docente (60%). Alla tematica comunicativa sono dedicate ogni anno specifiche sessioni congressuali. Il GdL opererà principalmente in maniera trasversale, su aree di generico interesse, oltre che su specifiche linee d'intervento. Sono stati previsti i seguenti obiettivi trasversali: 1) elaborare una guida all'utilizzo dei social media per finalità di sanità pubblica; 2) effettuare approfondimenti sul Community Engagement; 3) alimentare la Banca delle Soluzioni con documenti, report, guide.

Sono stati inoltre identificati obiettivi condivisi con altri GdL (Gruppo Vaccini, Prevenzione e Gestione delle Emergenze, Salute e Ambiente e Dipartimenti di Prevenzione): 1) elaborare una guida pratica alla comunicazione negli eventi vaccino-correlati; 2) effettuare approfondimenti su comunicazione nelle emergenze; 3) effettuare approfondimenti su percezione e comunicazione del rischio ambientale; 4) effettuare approfondimenti su Identità, Branding, Gestione della reputazione dei Dipartimenti di Prevenzione.

### CONCLUSIONI

Pur nei limiti della metodologia adottata la ricerca ha consentito di comprendere gli indirizzi comunicativi d'interesse igienistico e guidare il nuovo GdL, contribuendo nelle fasi istitutive iniziali a focalizzare l'attenzione su elementi comunicativi pratici, con la finalità di tenere fede alla propria mission: contribuire a dare forma alla comunicazione per la salute pubblica, con attività, strumenti, azioni concrete.